



Verbale n. 1/2019

Adunanza del Senato Accademico del 29/10/2018

pag. 1 di 11

Oggi in Padova, nella Sala del Consiglio del Rettorato, alle ore 9.05, si è riunito, in seduta straordinaria, il Senato Accademico dell'Università degli Studi di Padova per discutere il seguente

Ordine del giorno

6. Rapporti internazionali

1. Addendum nell'ambito dell'Accordo bilaterale internazionale con l'Università di Sydney – "Industry and Community Projects - ICPU Global"

15. Pianificazione

1. Documento di Visione per il nuovo "Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova"

Nominativo	Ruolo	P	A	Ag
Prof. Rosario Rizzuto	Rettore	X		
Prof. Giovanni Antonio Longo	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Carlo Pellegrino	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof.ssa Francesca Soramel	Direttore di Dipartimento Macroarea 1	X		
Prof. Stefano Merigliano	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Maurizio Borin	Direttore di Dipartimento Macroarea 2			X
Prof. Giulio Vidotto	Direttore di Dipartimento Macroarea 2	X		
Prof. Giuseppe Amadio	Direttore di Dipartimento Macroarea 3		X	
Prof. Jacopo Bonetto	Direttore di Dipartimento Macroarea 3			X
Prof. Tommaso Di Fonzo	Direttore di Dipartimento Macroarea 3			X
Prof. Massimiliano Zattin	Professore I fascia Macroarea 1	X		
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	Professore I fascia Macroarea 2	X		
-----	Professore I fascia Macroarea 3		X	
Prof. Matteo Longo	Professore II fascia Macroarea 1	X		
Prof. Marco Rossato	Professore II fascia Macroarea 2	X		
Prof. Mauro Varotto	Professore II fascia Macroarea 3	X		
Prof.ssa Monica Giomo	Ricercatore Macroarea 1	X		
Prof. Michele Drigo	Professore II fascia Macroarea 2	X		
Prof.ssa Francesca Vianello	Ricercatore Macroarea 3			X
Dott. Andrea Berto	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Tiziano Bresolin	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott.ssa Meris Baraldo	Rappresentante del Personale tecnico amministrativo	X		
Dott. Nicola Dengo	Rappresentante degli studenti	X		
Sig. Giovanni Gomiero	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Virginia Libero	Rappresentante degli studenti			X
Sig. Pietro Notarnicola	Rappresentante degli studenti	X		
Sig.ra Caterina Vencato	Rappresentante degli studenti	X		

Legenda: (P - Presente) - (A - Assente) - (Ag - Assente giustificato)

Sono presenti:

- su invito del Magnifico Rettore, il Prof. Giancarlo Dalla Fontana, Prorettore Vicario;
- l'Ing. Alberto Scuttari, Direttore Generale, in qualità di Segretario verbalizzante.

Verbale n. 1/2019

Adunanza del Senato Accademico del 29/10/2018

pag. 2 di 11

Sono inoltre presenti Caterina Rea e Umberto Zani dell'Ufficio Organi collegiali, che coadiuvano il Direttore Generale.

Il Rettore, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta.

OGGETTO: Addendum nell'ambito dell'Accordo bilaterale internazionale con l'Università di Sydney – "Industry and Community Projects - ICPU Global"			
N. o.d.g.: 06/01	Rep. n. 89/2018	Prot. n. 478528/2018	UOR: AREA DIDATTICA E SERVIZI AGLI STUDENTI - ADISS / UFFICIO INTERNATIONAL OFFICE

Responsabile del procedimento: Elena Autizi
Dirigente: Andrea Grappeggia

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X			
Prof. Stefano Merigliano	X			
Prof. Maurizio Borin				X
Prof. Giulio Vidotto	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X
Prof. Jacopo Bonetto				X
Prof. Tommaso Di Fonzo				X
Prof. Massimiliano Zattin	X			
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X			
-----				X
Prof. Matteo Longo	X			

Nominativo	F	C	A	As
Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Mauro Varotto	X			
Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof. Michele Drigo	X			
Prof.ssa Francesca Vianello				X
Dott. Andrea Berto	X			
Dott. Tiziano Bresolin	X			
Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Dott. Nicola Dengo	X			
Sig. Giovanni Gomiero	X			
Sig.ra Virginia Libero				X
Sig. Pietro Notarnicola	X			
Sig.ra Caterina Vencato	X			

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che è interesse dell'Ateneo, ai fini di incrementare il grado di internazionalizzazione, da un lato confermare i rapporti di collaborazione internazionale già esistenti e dall'altro siglare nuovi accordi bilaterali internazionali con istituzioni estere di prestigio.

La collaborazione tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università di Sydney, ateneo australiano di rilevante importanza a livello internazionale (QS World University Rankings: 42); dal 2014 ad oggi ha reso possibile la mobilità di numerosi docenti e studenti grazie ai seguenti accordi siglati tra i due atenei:

- Memorandum of Understanding e Addendum con i Dipartimenti Territorio e sistemi agroforestali e Agronomia, animali, alimenti, risorse naturali e ambiente (2014-2016);
- Memorandum of Understanding di Ateneo e Addendum (con i Dipartimenti di: Agronomia Animali Alimenti Risorse Naturali e Ambiente; Territorio e Sistemi Agro Forestali; Ingegneria civile, edile e ambientale; Ingegneria dell'Informazione; Ingegneria industriale; Tecnica e Gestione dei Sistemi Industriali) siglati in occasione dell'evento Padova meets Sydney (28 settembre 2016, durata 5 anni).

In seguito ai recenti contatti intercorsi con l'Università di Sydney che prevedono di ampliare i rapporti tra le due università realizzando una partnership strategica, si propone la stipula dell'addendum tra l'Università degli Studi di Padova e l'Università di Sydney (Allegato n. 1/1-2) al



Verbale n. 1/2019

Adunanza del Senato Accademico del 29/10/2018

pag. 3 di 11

fine di capitalizzare i rapporti esistenti ed implementare il progetto “Industry and Community Projects - ICPU Global” (Allegato n. 2/1-6). Questa iniziativa consiste nel coinvolgere attivamente dei partner esterni quali aziende e società di servizi di entrambi i Paesi per fornire un training interdisciplinare a gruppi di studenti con il fine di migliorare le *soft-skills*, le competenze trasversali, manageriali, relazionali e comunicative investendo nella formazione degli studenti, e soddisfacendo allo stesso tempo gli obiettivi di internazionalizzazione di entrambe le istituzioni.

Lo stimolo e l’incoraggiamento per entrambi gli atenei partner a muoversi in tale direzione si riflette quindi nell’impegno concreto ad incrementare le opportunità di apprendimento esperienziale proponendo agli studenti un periodo di mobilità caratterizzato da un’ autentica esperienza interdisciplinare presso un ente esterno.

Le attività previste nell’Addendum consistono nel supportare lo scambio reciproco di massimo 30 studenti per la durata massima di un mese ciascuno, con le seguenti tempistiche:

- Febbraio 2019: mobilità dall’Università di Padova verso l’Università di Sydney;
 - Fine giugno – inizio luglio 2019: mobilità dall’Università di Sydney verso l’Università di Padova.
- La selezione degli studenti dell’Università di Padova avverrà tramite un bando specifico con valutazione della carriera dello studente e della motivazione.

Durante lo scambio gli studenti seguiranno un percorso didattico organizzato dalle università ospitanti, in collaborazione con partner esterni (aziende e società di servizi) i quali forniranno un caso di studio concreto per lo sviluppo di capacità e competenze utili per la crescita professionale.

L’Università di Padova offrirà ai propri studenti un contributo massimo di 1.500 euro a parziale copertura delle spese di viaggio, vitto ed alloggio.

Il Senato Accademico

- Richiamato l’art. 1 comma 7 dello Statuto, in base al quale l’Ateneo promuove lo sviluppo dell’internazionalizzazione, anche favorendo la mobilità di docenti e studenti ed incentivando la creazione di programmi integrati di studio e di iniziative di cooperazione interuniversitaria per attività di studio e di ricerca;

Delibera

1. di approvare l’Addendum di Ateneo di cui all’Allegato 1, che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, nell’ambito dell’esistente accordo bilaterale internazionale con l’Università di Sydney, dando mandato al Rettore di apportare le eventuali modifiche non sostanziali che si rendessero successivamente necessarie.

OGGETTO: Documento di Visione per il nuovo “Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova”			
N. o.d.g.: 15/01	Rep. n. 90/2018	Prot. n. 478529/2018	UOR: AREA AFFARI GENERALI E LEGALI - AAGL / UFFICIO RAPPORTI CON IL SERVIZIO SANITARIO

Responsabile del procedimento: Marco Cavallaro
Dirigente: Rosaria Falconetti



Verbale n. 1/2019

Adunanza del Senato Accademico del 29/10/2018

pag. 4 di 11

Nominativo	F	C	A	As	Nominativo	F	C	A	As
Prof. Rosario Rizzuto	X				Prof. Marco Rossato	X			
Prof. Giovanni Antonio Longo	X				Prof. Mauro Varotto	X			
Prof. Carlo Pellegrino	X				Prof.ssa Monica Giomo	X			
Prof.ssa Francesca Soramel	X				Prof. Michele Drigo	X			
Prof. Stefano Merigliano	X				Prof.ssa Francesca Vianello				X
Prof. Maurizio Borin				X	Dott. Andrea Berto	X			
Prof. Giulio Vidotto	X				Dott. Tiziano Bresolin	X			
Prof. Giuseppe Amadio				X	Dott.ssa Meris Baraldo	X			
Prof. Jacopo Bonetto				X	Dott. Nicola Dengo	X			
Prof. Tommaso Di Fonzo				X	Sig. Giovanni Gomiero	X			
Prof. Massimiliano Zattin	X				Sig.ra Virginia Libero				X
Prof.ssa Maria Berica Rasotto	X				Sig. Pietro Notarnicola	X			
-----				X	Sig.ra Caterina Vencato	X			
Prof. Matteo Longo	X								

Legenda: (F - Favorevole) - (C - Contrario) - (A - Astenuto) - (As - Assente)

Il Rettore Presidente ricorda che il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 24 luglio 2018, ha approvato l'Accordo per la realizzazione del Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova tra la Regione del Veneto, il Comune di Padova, l'Università degli Studi di Padova, l'Azienda Ospedaliera e la Provincia (Allegato n. 1/1-16). Con tale Accordo, siglato ai sensi dell'art. 15 della legge n. 241/1990, le parti firmatarie, riconoscendo il carattere strategico del nuovo Policlinico sia nell'ambito della programmazione sanitaria della Regione sia a livello nazionale, si impegnano a collaborare tra loro attivamente e in modo continuativo per il perseguimento dell'obiettivo, costituendo a tal fine un Comitato permanente tra i rappresentanti di tutte le parti stesse, coordinato dal rappresentante dell'Azienda Ospedaliera.

In particolare, gli impegni specifici assunti dall'Ateneo con la sottoscrizione dell'Accordo sono i seguenti:

- a. elaborazione del Documento di Visione del Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova, che ne definisce i contenuti scientifici, didattici ed assistenziali e ne propone il disegno funzionale integrato, propedeutico alla predisposizione dello studio di fattibilità da parte dell'Azienda Ospedaliera;
- b. definizione, in concerto con la Regione e l'Azienda Ospedaliera, degli standard strutturali e funzionali idonei ad assicurare la piena integrazione delle attività cliniche con quelle di ricerca e didattica nei due presidi di Padova Est – San Lazzaro e di via Giustiniani;
- c. partecipazione alla concertazione con Regione, Azienda Ospedaliera, Comune, I.R.C.C.S Istituto Oncologico Veneto, AULSS n. 6 Euganea e Agenzia del Demanio riguardo all'area da destinare alla realizzazione del parco delle Mura e alla destinazione futura delle strutture esistenti;
- d. partecipazione alla definizione del contenuto dell'accordo di programma di interesse strategico regionale, ai sensi dell'art. 32 della L.R. n. 35/2001.

Al fine di elaborare il citato fondamentale Documento di Visione del Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova, si è ritenuto opportuno costituire un apposito Gruppo di lavoro che, per le elevate e specifiche competenze dei suoi componenti, potesse offrire un contributo determinante alla sua realizzazione; la costituzione è avvenuta con decreto del Rettore rep. n. 3407/2018 (Allegato n. 2/1-2).

Il Gruppo di lavoro, a seguito di approfondita analisi e discussione, ha predisposto l'allegato Documento, intitolato "Il Polo della Salute di Padova" (Allegato n. 3/1-15), per il successivo esame

Verbale n. 1/2019

Adunanza del Senato Accademico del 29/10/2018

pag. 5 di 11

da parte del Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia e degli Organi di governo di Ateneo, sintetizzato brevemente nel seguito.

Il Rettore, con l'ausilio di alcune slide, illustra il progetto di nuovo, unico Polo della Salute di Padova, articolato nelle due aree di Padova Est – San Lazzaro e di via Giustiniani, il quale offre l'opportunità di elaborare una nuova visione per la medicina pubblica accademica del futuro che, superando il concetto di medicina curativa, si basi su quattro missioni: clinica, educativa, di ricerca e della comunità. In particolare, lo sviluppo della missione della comunità, in un contesto organizzativo sempre più spinto verso il decentramento nel territorio e con la focalizzazione sui bisogni e sulle necessità del paziente, è fondamentale per far fronte all'enorme crescita delle malattie croniche e delle co-morbilità, destinata in futuro ad un ulteriore, significativo incremento.

Si prevede inoltre che, in prospettiva, un altro importante trend sarà la concentrazione della medicina del futuro in aree di sviluppo di ricerca e di frontiera, tra le quali il Documento individua in sicura espansione:

1. l'area dell'Oncologia;
2. l'area delle Neuroscienze;
3. l'area della Trapiantologia, della Medicina Rigenerativa e della Terapia Genica;
4. l'area delle Malattie Cardiovascolari;
5. l'area della Medicina Integrata.

Conseguentemente, il modello assistenziale futuro che caratterizzerà il nuovo Polo della Salute dovrà basarsi sulla pianificazione dei processi assistenziali (*workflows*) e delle procedure organizzative, accomunati dalla costante centralità del paziente, superando il modello attuale imperniato sulle Unità Operative. Processi che si articolano su tre dimensioni fondamentali dell'assistenza: 1. tipologia di patologia di organo e problema specifico, 2. livello di intensità di cura, 3. livello di rischio infettivologico. Fondamentale per la realizzazione di questa progettualità è che le due realtà strutturali di Padova Est e di via Giustiniani facciano realmente parte di uno stesso, unico Polo della Salute, fortemente connesso ed integrato in tutte le sue componenti; pregiudiziale è quindi non solo lo sviluppo di un sistema informatico ad alta capacità ma anche un sistema integrato di collegamento tra le due aree.

Il Documento affronta dunque l'organizzazione strutturale e funzionale dell'area della Urgenza-Emergenza, strategica all'intera organizzazione ospedaliera. Il progetto prevede un unico Dipartimento di Emergenza-Urgenza Integrato, articolato su due sedi:

1. il Pronto Soccorso, collocato presso l'area Giustiniana (PSG), ad alta autonomia funzionale ed aperto alla cittadinanza anche con accesso diretto;
2. un'area di Emergenza-Trauma Center (ETC), collocata presso l'area di Padova Est – San Lazzaro, dedicata all'accoglienza dei pazienti critici attraverso i mezzi di soccorso.

Tale scelta consentirà una articolazione integrata delle due aree con minimizzazione delle sovrapposizioni e mantenimento dei requisiti di sicurezza ed efficienza.

Nell'area del Giustiniano andranno inoltre realizzati il Dipartimento di Emergenza dell'area Ostetrico-Ginecologica e il Dipartimento di Emergenza del Bambino e dell'Età Evolutiva.

Il Documento si occupa quindi, più nello specifico, della progettualità da realizzare nella nuova area del Polo della Salute di San Lazzaro e della riconversione e valorizzazione dell'area giustiniana, quali parti dell'unico Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova.

Nuova area della Salute di San Lazzaro



Verbale n. 1/2019

Adunanza del Senato Accademico del 29/10/2018

pag. 6 di 11

Appare essenziale che il processo di progettazione della nuova costruzione nell'area di San Lazzaro, mantenendo saldi i fondamentali prerequisiti di umanizzazione delle cure, si basi su concetti di filosofia LEAN per ottimizzare l'efficienza gestionale delle scelte, tenendo conto inoltre degli aspetti di connettività, big data e tecnologia che caratterizzeranno la medicina del futuro. Per la didattica in piccoli e grandi gruppi dovranno essere previsti appositi spazi nel contesto dei reparti, per realizzare al meglio l'integrazione tra clinica, didattica e ricerca.

Nell'area di San Lazzaro il Documento propone l'articolazione organizzativa che segue.

La Piastra centrale multifunzionale integrata,

caratterizzata da alcuni blocchi operatori multi-specialistici, dimensionabili fino a 20-30 sale integrate per blocco. Soluzione che consente di ridurre le movimentazioni dei pazienti e rendere più efficiente il rapporto tra numerosità del personale e procedure da eseguirsi. L'area unica dedicata alla diagnostica per immagini e l'area dedicata alla diagnostica di laboratorio, in stretta relazione spaziale e funzionale con i blocchi operatori. A completamento della piastra centrale, aree di degenza per intensità di cura L1 (altissima intensità), all'interno della piastra stessa, con uno stretto rapporto di adiacenza alle aree diagnostico-operative e alla specializzazione di organo.

I "Moduli di Didattica/Ricerca/Assistenza",

per concentrare sul paziente le azioni coordinate dei diversi professionisti nelle varie fasi di acuità del percorso di cura, all'interno di grandi aree omogenee per tipologie assistenziali e tecnologiche (aree dipartimentali d'organo-apparato); i Moduli, strutturalmente e funzionalmente indipendenti, dovranno essere connessi con la grande piastra centrale tecnologico-operativa. I Moduli dovranno prevedere una stretta integrazione tra le aree dedicate all'assistenza, le aree dedicate alla didattica con alto contenuto tecnologico e le aree dedicate alle attività laboratoristiche; integrazione essenziale per il potenziamento della missione accademica integrata e per l'incremento dei livelli qualitativi dell'offerta assistenziale erogabile. Il progetto prevede che vadano inseriti nei Moduli la gran parte dei posti letto dedicati al livello assistenziale L2 (attuali terapie semi-intensive).

Edificio di riabilitazione specialistica,

quale area dedicata al recupero funzionale dei pazienti sottoposti ad interventi di alta complessità tecnologica e multidisciplinare.

Torre degli ambulatori,

caratterizzata dalla continuità con il blocco centrale, dall'accesso indipendente ed agevole; l'edificio dovrà replicare la distribuzione degli spazi e delle attività per grandi aree omogenee realizzate nel blocco centrale, per permettere percorsi gestionali sinergici in relazione alla disponibilità di tecnologie e di professionisti dedicati, e per garantire il miglior coordinamento negli itinerari preparatori alla ospedalizzazione o alla gestione domiciliare dei pazienti.

Edifici per la ricerca,

in cui insisteranno aree dedicate alla ricerca e alla medicina traslazionale di alto profilo, nella massima integrazione reciproca e con le attività laboratoristiche più strettamente legate alla componente assistenziale, collocate all'interno dei Moduli di Assistenza/Didattica/Ricerca. Il progetto prevede un edificio dedicato alla ricerca "-omica", volta alla diagnostica di precisione, e di un edificio ad alto potenziale traslazionale.

Edificio a destinazione flessibile,

Verbale n. 1/2019

Adunanza del Senato Accademico del 29/10/2018

pag. 7 di 11

blocco separato, a destinazione non assegnata a priori, per consentire all'intero Polo unico della Salute flessibilità e versatilità, per far fronte al meglio ai veloci cambiamenti in ambito epidemiologico, clinico-terapeutico e tecnologico.

Area di degenza ad alto standard alberghiero.

considerata la vocazione alla attrazione regionale, nazionale ed internazionale ed il profilo di alta specialità del nuovo Polo unico della Salute.

Incubatori e collegamento con i laboratori pre-clinici.

A salvaguardia dell'unità della Scuola di Medicina e Chirurgia e per l'ottimale trasferimento dell'innovazione, dovrà essere prevista un'area per incubatori di ricerca e sviluppo e studiate tutte le possibili sinergie ed integrazioni con i laboratori di ricerca pre-clinici.

La riconversione-valorizzazione dell'area giustiniana

Il progetto relativo alla riconversione ed alla valorizzazione dell'area di via Giustiniani tiene necessariamente conto di due fattori, quali:

- la complessità della situazione vincolistica dell'area e degli immobili, nonché la sostanziale vetustà strutturale ed impiantistica degli edifici;
- il dimensionamento dell'area in termini di attività assistenziale di degenza, già stabilita in circa 900 posti letto.

Su tali premesse, il Documento contiene la seguente proposta di destinazione degli spazi e delle funzioni ad alto impatto clinico ed epidemiologico presso l'area giustiniana.

Stazione di Pronto Soccorso al Giustiniano (PSG)

La sua collocazione viene individuata a Est dell'attuale Policlinico e la sua progettazione dovrà tener conto, nell'organizzazione degli spazi e dei relativi rapporti funzionali, delle stesse considerazioni di filosofia LEAN che dovranno guidare la progettazione del complesso di San Lazzaro. Il nuovo PSG dovrà essere strutturato per far fronte ad un numero estremamente rilevante di accessi per anno e poter quindi contare su posti di degenza medico-chirurgica integrata, per gestire le ospedalizzazioni brevi e di medio termine correlate agli accessi. L'area dovrà essere dotata di una piastra diagnostica per immagini sufficientemente dimensionata rispetto al carico assistenziale intrinseco alla attività indotta dai 900 posti letto previsti.

Le Piastre chirurgiche del Complesso Giustiniani

La proposta prevede l'allocazione nel braccio Nord dell'attuale Policlinico, già soggetto ad ampia ristrutturazione ed aggiornamento tecnologico, dei seguenti gruppi operatori:

1. sale operatorie della Breast Unit – IOV;
2. sale operatorie della Chirurgia Oncologica – IOV, Tumori Cutanei e Sarcomi Tessuti Molli;
3. due sale operatorie di Chirurgia d'Urgenza, funzionali alle urgenze non differibili in ingresso dal Pronto Soccorso;
4. sale operatorie di Ortopedia d'Urgenza;
5. sale operatorie di Day Surgery.

A completamento della disponibilità dei servizi dell'area giustiniana, andrà collocata una piastra di degenza ad alta intensità di cure (degenza L1).

Area di Medicina Integrata Multi-specialistica ad Alto Impatto Clinico ed Epidemiologico



Verbale n. 1/2019

Adunanza del Senato Accademico del 29/10/2018

pag. 8 di 11

Tale nuova struttura sarà dedicata all'accoglienza di pazienti con patologie mediche complesse che richiedono l'integrazione di molte competenze specialistiche nelle aree della medicina interna, geriatria, neurologia e cardiologia. La gestione sarà affidata a medici internisti o geriatri specializzati nell'assistenza di pazienti con patologie multi-organo complesse, affiancati da gruppi di consultazione specialistica; modello gestionale che vede sempre al centro il paziente. A tale struttura andranno dedicati la gran parte dei posti letto del corpo degenze dell'attuale Policlinico.

Le aree ambulatoriali del Complesso dell'area giustiniana

Gli spazi più adeguati per le attività di outpatient clinic si ritiene debbano essere individuati all'interno del Policlinico e in parte del Complesso Gallucci.

L'Edificio Giustiniano

L'ipotesi proposta è la valorizzazione dell'Edificio Giustiniano attraverso la sua integrale destinazione all'attività didattica, in stretta correlazione, anche spaziale, con il complesso "Morgagni"; in tal modo, andrà riaffermata ed implementata l'area giustiniana anche come baricentro didattico-congressuale storico del nuovo Polo unico della Salute – Ospedale Policlinico, con l'ulteriore beneficio di mantenere il volano delle attività cittadine di prossimità correlate all'area stessa.

Istituto Oncologico Veneto e Polo della Salute: identità e integrazione

Il modello organizzativo relativo allo IOV, sede di Padova, previsto dal Documento nel contesto del nuovo Polo della Salute, contempla una forte integrazione scientifico-didattica, nel pieno rispetto del mantenimento delle caratteristiche identitarie dello IOV stesso dal punto di vista amministrativo e gestionale/clinico.

L'ipotesi organizzativa prevede l'articolazione che segue:

1) Area Giustiniana:

- Breast Unit;
- Chirurgia Oncologica dei Tumori Cutanei e Sarcomi Tessuti Molli;
- Out patient clinic oncologica;
- Out patient clinic familial cancer center;
- Degenza ordinaria oncologia medica;
- Degenza cure palliative.

2) Area di San Lazzaro:

- Centro Ricerche Cliniche;
- Unità Funzionali di Oncologia Clinica Integrata.

Il Polo della Salute Donna-Bambino ed Età Evolutiva

Localizzato nell'area Est di via Giustiniani e distribuito in quattro edifici, anche il Polo della Salute Donna-Bambino e dell'Età Evolutiva si configurerà come una realtà di alta specialità che valorizzerà, oltre alla qualità dell'assistenza, anche la medicina traslazionale, la sperimentazione clinica e la diffusione di innovazioni ed acquisizioni scientifiche per l'aggiornamento delle procedure cliniche. Le attività del Polo saranno a loro volta valorizzate e favorite dalla costituzione di un Clinical Trial Center, dedicato alla popolazione pediatrica, e dalla riqualificazione ed espansione delle aree dedicate alla manipolazione e bancaggio di prodotti di terapia cellulare.

Verbale n. 1/2019

Adunanza del Senato Accademico del 29/10/2018

pag. 9 di 11

Nelle conclusioni finali, il Documento evidenzia la necessità che si individuino tutti gli strumenti idonei a dare rapido avvio ai lavori di riconversione dell'area giustiniana e all'ideazione, progettazione e costruzione dell'area di San Lazzaro, per non dilazionare il disegno complessivo del nuovo Polo unico della Salute.

Sul Documento ha espresso parere favorevole il Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia in data odierna.

Il Senato Accademico

- Richiamato l'Accordo per la realizzazione del Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova tra la Regione del Veneto, il Comune di Padova, l'Università degli Studi di Padova, l'Azienda Ospedaliera e la Provincia (Allegato n. 1), approvato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione nella seduta del 24 luglio 2018, con il quale le parti firmatarie, riconoscendo il carattere strategico del nuovo Policlinico sia nell'ambito della programmazione sanitaria della Regione sia a livello nazionale, si impegnano a collaborare tra loro attivamente e in modo continuativo per il perseguimento dell'obiettivo, costituendo a tal fine un Comitato permanente tra i rappresentanti di tutte le parti stesse, coordinato dal rappresentante dell'Azienda Ospedaliera;
- Considerati gli impegni specifici assunti dall'Ateneo con la sottoscrizione dell'Accordo, ed in particolare quello relativo all'elaborazione del Documento di Visione del Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova, che ne definisce i contenuti scientifici, didattici ed assistenziali e ne propone il disegno funzionale integrato, propedeutico alla predisposizione dello studio di fattibilità da parte dell'Azienda Ospedaliera;
- Preso atto del decreto rettorale rep. n. 3407/2018, con il quale è stato costituito il Gruppo di lavoro per la predisposizione del Documento di Visione del nuovo Polo della Salute (Allegato n. 2);
- Esaminato il Documento prodotto dal Gruppo di lavoro, intitolato "Il Polo della Salute di Padova" (Allegato n. 3);
- Preso atto del parere favorevole sul Documento espresso dal Consiglio della Scuola di Medicina e Chirurgia;
- Condividendo i principi e la progettualità contenuti nel Documento stesso;

Delibera

1. di esprimere parere favorevole al Documento di Visione intitolato "Il Polo della Salute di Padova" (Allegato n. 3), che fa parte integrante e sostanziale della presente delibera, ai sensi di quanto previsto dall'Accordo per la realizzazione del Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova, sottoscritto lo scorso 24 luglio 2018 tra la Regione del Veneto, il Comune di Padova, l'Università degli Studi di Padova, l'Azienda Ospedaliera e la Provincia di Padova;
2. di invitare le Istituzioni regionali e locali competenti ad individuare i migliori strumenti atti a dare il più rapido avvio all'*iter* necessario per la realizzazione del Polo della Salute – Ospedale Policlinico di Padova, unico e articolato nelle aree di Padova Est – San Lazzaro e di via Giustiniani.



Verbale n. 1/2019

Adunanza del Senato Accademico del 29/10/2018

pag. 10 di 11

DIBATTITO

OMISSIS



Verbale n. 1/2019

Adunanza del Senato Accademico del 29/10/2018

pag. 11 di 11

OMISSIS

Alle ore 10.50, essendo esaurita la discussione degli argomenti all'ordine del giorno, il Rettore Presidente dichiara chiusa la seduta. Tutte le delibere sono lette e approvate seduta stante.

Della seduta è redatto il presente verbale, che verrà sottoscritto e firmato digitalmente dopo essere stato sottoposto al Senato Accademico per l'approvazione nella seduta del 18 gennaio 2019.

Il Senato Accademico il giorno 18 gennaio 2019 approva.

Il Segretario

Ing. Alberto Scuttari

Firmato digitalmente

Il Presidente

Prof. Rosario Rizzuto

Firmato digitalmente
